

Panel n. 8 - Valutazione di genere tra post pandemia e guerra

Organizzatori: Monica Andriolo (Valutatrice indipendente, esperta di pari opportunità), Catina Balotta (Componente Nuclei Tecnici di Valutazione nazionali, valutatrice indipendente), Valentina Andreozzi (Consulente esperta di valutazione di genere presso Dipartimento per le pari opportunità - Presidenza del Consiglio dei Ministri).

Tema: a fronte del Covid-19, l'UE ha attivato un ampio dispositivo di ripresa e resilienza, che si inserisce in un contesto complesso, ma aperto a prospettive positive e con segnali importanti anche in chiave di genere già a livello programmatico e strategico. In questa situazione, ci si trova ad attraversare una nuova crisi, innescata dall'attacco russo all'Ucraina, la cui conseguenza più tragica e importante consiste nella perdita di vite umane e nella crisi umanitaria associata al gran numero di persone sfollate, ma che, insieme, comporta anche pesanti conseguenze economiche.

I rifugiati – e soprattutto le donne che, con i minori, rappresentano la larghissima maggioranza di questo enorme flusso – necessitano nell'immediato di assistenza sanitaria psicologica, facilitazione nell'accesso ai beni di prima necessità, a cui seguono immediatamente esigenze di inserimento sociale e abitativo, occupazione, istruzione e formazione ai minori, integrazione sociale, welfare. Attenzione particolare è per le donne, che, occupate, possono fornire sostentamento, dignità, relazioni e integrazione delle famiglie.

Dunque, la pandemia prima e l'invasione russa ora rappresentano senza dubbio un momento trasformativo, in cui l'Unione Europea sembra pronta ad affermare non solo il proprio peso economico, ma anche una rilevante posizione geopolitica e di protezione sociale ad ampio spettro. Le stesse istituzioni comunitarie riconoscono come il dispositivo per la ripresa e la resilienza e i conseguenti Piani Nazionali forniscano un buon quadro normativo per affrontare le sfide portate sia dalla pandemia sia dal conflitto.

Per una presa in carico efficace delle diverse esigenze risulta indispensabile un forte coordinamento dei diversi livelli istituzionali e degli attori locali (anche non istituzionali).

In questo ampio contesto, non privo di elementi di forte preoccupazione anche rispetto agli equilibri sociali, la valutazione in chiave di genere rappresenta un elemento metodologico essenziale, almeno in due direzioni:

- 1) la promozione di interventi che favoriscano uno sviluppo solidale, equo ed equilibrato anche in quei territori (zone rurali e montane) che possono rappresentare slancio nuovo per lo sviluppo, l'accoglienza e l'integrazione, con una valorizzazione e un rilancio di quelle economie locali che sono essenziali per una crescita reale;
- 2) l'attenzione alle donne, sia come voci nei tavoli di decisione e nelle task force, sia come soggetti attivi della crescita quando ci siano nelle condizioni di esprimere le loro competenze (si pensi, per esempio, a quelle donne ucraine che possono portare le loro competenze e accrescerle lavorando nel Paese in cui ora sono rifugiate, anche in prospettiva di relazioni con l'Ucraina nel momento in cui - si spera - potranno rientrare e riprendere la vita economica, sociale, culturale, storica del loro Paese)

Partendo da queste premesse, si intende attivare una discussione ampia rispetto alla valutazione e all'impatto di genere, sia raccogliendo prassi di crescita e sviluppo già attivate o in via di attivazione in relazione alla ripresa post-pandemica, sia riflettendo sulla partecipazione delle donne a tutte quelle dinamiche (di sviluppo, governance, politiche sociali, ecc.) che possono aiutare ad affrontare la crisi (post pandemica e bellica) e ad andare verso decisioni di uguaglianza, rispetto delle differenze, valorizzazione delle donne.

Parole chiave: Donne, opportunità, ripresa, resilienza, accoglienza

E-mail per invio proposte: aiv_pari.opportunita@libero.it

Modalità di presentazione delle proposte

Le proposte di contributo, da inviare in formato word, dovranno contenere:

- cognome nome, recapiti e-mail e telefonici, afferenza del/i proponente/i;
- indicazione del panel cui è rivolto il contributo;
- titolo del contributo;
- abstract di **massimo 500 parole**, compresi i riferimenti bibliografici;
- 4 o 5 parole chiave.

Gli abstract dovranno essere inviati agli indirizzi e-mail dei coordinatori dei panel, riportati nella presente scheda, **entro il 3 luglio 2022**, specificando nell'oggetto dell'e-mail:



- il titolo del panel;
- cognome del/i proponente/i

La comunicazione sull'accettazione/non accettazione delle proposte sarà inviata entro il **15 luglio 2022**.

Il/la proponente dovrà inviare il paper relativo alla proposta **entro il 4 settembre 2022** secondo le indicazioni che verranno fornite con la comunicazione di accettazione.

La presentazione del paper e l'iscrizione dei proponenti ad AIV e al Congresso **entro il 4 settembre 2022** sono condizioni necessarie per l'inserimento della proposta nel programma definitivo.